

NATALE: IL TEMPO DEI RICORDI

Canzoni originali liberamente ispirate al racconto natalizio

"Il patto col fantasma" di Charles Dickens (1848)

Testi di Sara Piastri e Sergio Chierici, musiche di Sergio Chierici

1. Memoria d'amore (piano solo)
2. Tempo di Natale
3. Dimentica
4. Memoria tormentata
5. Senza ricordi

6. Milly (piano solo)
7. Non più, per sempre
8. Memoria e perdono
9. Figlio mio
10. Festa e memoria

Tempo di Natale

Tempo di Natale,
tempo di memoria
tempo di ricordi
tempo di dolore.

Ogni Natale è tempo di bei ricordi e gran dolore
perché il ricordo infiamma tutto quel male che è dentro me
e se potessi io lo cancellerei.

Buio intorno a me
buio nelle strade
buio nelle case
buio nel mio cuore.

Ogni Natale è tempo di bei ricordi e gran dolore
perché il ricordo infiamma tutto quel male che è dentro me
e se potessi io lo cancellerei.

Tempo di Natale,
tempo di ricordi.

Dimentica

Puoi dimenticare se vuoi
metti fine ai tuoi tormenti
cancellali dalla tua mente
ricordi crudeli.

Quei ricordi ti fanno male
ma tu non lasciarli andare
senti la rabbia dentro di te
tormento che uccide

Quale uomo direbbe di no!
mai piu'dolori..non piu'..non piu'!
non piu'paure..mai piu'..mai piu'!
anima libera!

E tutto nella musica, nel vento,
nel silenzio mortale della notte

E' un oscura tentazione
ma può farti dimenticare
hai paura di quel che sarai
il tuo sapere vivrà con te

Quale uomo direbbe di no!
mai piu'dolori..non piu'..non piu'!
non piu'paure..mai piu'..mai piu'!
anima libera!

Libera ogni uomo che incontrerai,
la tua saggezza sarà dono per l'umanità...
libera le memorie dai dolori,
dalle ingiustizie, dalle paure... e....
dimentica

--

MEMORIA TORMENTATA

Volevo far del bene all'umanità
e invece devo vivere isolato,
trasmetto il dono di dimenticare
ma porto solo buio e sofferenza

Vivo solo con il mio tormento,
non mi è rimasto altro.
Non è un dono, è una maledizione
non voglio più fare del male!

Son diventato ladro di memorie
nessuno può sentirlo tranne me,
ognuno perde i suoi ricordi
e io dentro di me soffro per lui

Vivo solo con il mio tormento,
non mi è rimasto altro.
Non è un dono, è una maledizione
non voglio più fare del male!

Vivo solo con il mio tormento,
non mi è rimasto altro.
Non è un dono, è una maledizione
non voglio più fare del male!

tormento	perso
memoria	rubato
ricordo	sofferente
passato	distrutto
perso	tormento
rubato	memoria
sofferente	ricordo
distrutto	passato [distrutto]

--

SENZA RICORDI

Occhi lucenti
ma non giovanili
un giovane mostro
scarnito dei suoi ricordi

Tu cosa provi?
Ho tanta paura
Cosa ti manca?
Sono affamato
Che cosa avverti?
Ho molto freddo
Come ti senti?
Mi sento perso

Perderà la sua memoria
è il mio dono per lui
non vivrà mai da uomo
morirà da animale

Come ti chiami?
Io non ho un nome
Dove abitavi?
Che vuol dire abitare?
Chi ti ha educato?
Nessuno mi amava
Cosa ricordi?
Non ho memoria

Non conosce il suo nome,
creatura infantile
dentro un giovane mostro

Lei che lo ha riscaldato
l'ai che lo ha accudito
Lui voleva solo lei

--

Non più, per sempre

Che sacrificio è stato!
Non ho mai visto un uomo
cambiare in questo modo!

Noi insieme un sacrificio?
Vorrei tornare indietro,
prima di ogni promessa!

Non più con te
Non più io e te
nessun ricordo
ci lega più ormai

Cosa ho veduto in te?
Il tempo ti ha segnata,
non danno gioia i figli!

Devo essere impazzita,
questi bambini uccidono
e io vorrei morire...

Non più con te
Non più io e te
non provo amore,
non sento memoria... memoria... memoria... memoria...

Perdonami!
A quale male ho ceduto?
Cosa è accaduto al cuore?

Perdonami!
In quale stato ero?
Che orrori ho mai pensato?

Non ho ricordato
le preoccupazioni
lo starmi vicino
i bimbi preziosi!

Ho dimenticato
le tue mani buone,
il tuo sostenermi,
l'aria pura di casa!

Sempre con te
Sempre, io e te
il nostro ricordo
non morirà mai!

Amore è ricordo
amore è memoria
amore, la nostra storia.

--

Memoria e perdono

Io non mi ricordo quest'uomo,
ho perso memoria di tutto,
lo vedo, sta qui, disperato
ma non so chi sia...

Non senti qualcosa da dentro?
Lui sa chi tu sei, certamente:
un torto hai subito da lui
più pace non ha

Dobbiamo ricordare il male
che ci è stato fatto,
perché solo così
possiamo perdonare.

Ha perso ogni cosa che aveva,
non ha più la casa, gli affetti,
voleva lasciare la vita
ma io lo fermai

Un tempo era un tuo vero amico,
ma un torto hai subito da lui,
da allora è davvero distrutto,
non provi pietà?

Ti basta una somma in denaro
qualcosa per farlo sparire
per vivere senza dolore

e pentirsi del male.

Sarebbe una benedizione
ricordare che cosa mi ha fatto,
e poi mantenere memoria
del perdono concesso

Occhi attenti,
volto raggianti,
mani benedette che fermano la morte
tu illumini la mia mente,
digli che lo perdono.
Non ho ricordo,
ma mi fido di te.

Tu avrai il ricordo,
e mi fido di te.

--

Figlio mio

(Sergio)
Sei madre dentro,
hai un sentimento forte
che non può uscire fuori.

Non abbiamo bambini
qualche volta vorrei
che tu ne avessi uno
da amare e accarezzare.

(Sergio recita:)
Il nostro bimbo
non respirò mai
Il soffio della vita

(Sara)
Sono felice
di ricordarmi di lui,
penso al mio bimbo
ogni giorno che passa.

(Sergio recita:)
Avevo paura del tuo ricordo!

(Sara)
Non è paura,
mi parla in tanti modi,
non visse sulla terra,
ma è un angelo del cielo.

Ho solo immaginato
il volto sorridente
e i piccoli occhi dolci
guardare verso i miei.

(Sergio recita:)
Tu sei il mio angelo

Amo ogni bambino
nel l'abbraccio della mamma:
in ogni caldo abbraccio

c'è il cuore del mio bimbo

In tutta la mia vita
lui ha sempre continuato
a farmi dei regali
e darmi tenerezza.

I bambini mi amano
e sentono l'affetto
per me e per il mio bimbo

E anche quando dentro
soffrivo così forte
provavo gran conforto
pensando veramente

che con la vita buona
lo avrei incontrato in cielo
e finalmente allora
mi avrebbe detto: 'mamma'

(Sergio)
Questo è l'amore puro, è la memoria
di chi ha tanto sofferto
per regalare amore.

--

Festa e memoria

Il sole splende sul manto che
la neve ci ha regalato,
siamo arrivati in tantissimi,
per festeggiare il Natale

L'ombra non è
più qui con noi
la gioia c'è
nella memoria.

Siam tutti intorno ad un tavolo
le ombre liete che danzano
un fuoco magico illumina
i nostri sguardi si incrociano

E in un dipinto
di fronte a noi
gli occhi severi
di un antenato

Le sue parole riecheggiano...

"Signore, tenete viva la mia memoria!"